

Allianz

Agenzia Allianz di San Giovanni Rotondo di G. Labbiento & M. Clemente S.n.c. Uffici di Manfredonia Piazza del Popolo, 15 - Manfredonia Tel. 0884 514988 manfredonia1@ageallianz.it

ManfredoniaNews.it LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

Periodico d'informazione, attualità, politica, cultura e sport - N.23 Anno VIII - 2 DICEMBRE 2017

SEGUICI TUTTI I GIORNI SU WWW.MANFREDONIANEWS.IT • ANCHE SU



WIT MEDIA

SERVIZIO AFFISSIONI PUBBLICITARIE DISTRIBUZIONE MATERIALE PROMO HOSTESS & PROMOTER

L.go S. Francesco, 3 - MANFREDONIA Tel. 0884.588677 - www.witmedia.it



Ce vedime, Sumà

Quanto è difficile dire addio a un amico? Tanto. Troppo.

Ho lavorato con Franco Pinto per più di vent'anni, ero la persona a cui aveva affidato la sua poesia. La persona a cui aveva detto: "Te dèche carta bianche quèdde ca u mette mitte, mò m'avvelône u sanghe vù ca je môre e citte?". E insieme siamo partiti, abbiamo pubblicato i primi libri, andavamo a Ischitella, dove si radunavano tutti i poeti dialettali d'Italia e dove Franco era accolto come un divo. Tutti facevano a gara per conoscerlo, per scambiarsi una parola, tutti restavano in silenzio quando leggeva le sue poesie in quel dialetto serrato, difficile persino per noi di Manfredonia, ma che per tutti era musica. Si perché Franco era il poeta di Manfredonia, ma di Manfredonia aveva solo il dialetto. Qualcuno ha detto su Facebook che portava avanti le nostre tradizioni, ma non è proprio così, può essere vero per il dialetto, ma non per la poesia. La poesia di Franco era apprezzata dai milanesi come dai siciliani proprio perché non era affatto condizionata dalla città, dalle tradizioni, dal campanilismo. La poesia di Franco aveva, ha e avrà sempre qualcosa da dire a tutti, e



Ph Pasquale di Bari

tutti si ritrovano nelle sue parole, parole senza tempo, senza confini, pura lirica. Poi è nato ManfredoniaNews.it e Franco con entusiasmo ha aderito sin dal primo giorno a questo progetto quasi visionario di mio fratello Raffaele. Si è cimentato a scrivere su tutto, anche di tradizioni. Scrivere delle tradizioni, però, gli serviva non per ricordare quello che si faceva e come si faceva. Quello che Franco voleva salvare, che voleva tramandare, erano le parole. Quelle parole che non si usano più quando si parla in dialetto, quelle parole così vecchie, diceva Franco, che nemmeno i vecchi se le ricordano più. Dopo otto anni di editoriali di Franco Pin-

to, tanti manfredoniani, e qualcuno me l'ha confessato proprio nei giorni scorsi, aspettano ancora il nuovo numero per vedere cosa dice Franco. Negli ultimi mesi abbiamo pubblicato poesie apparse sulle tre raccolte poetiche già pubblicate, Franco ormai faticava a scrivere. E dopo l'intervento di qualche mese fa mi disse: "Non ridere di me. Mi ha lasciato. Quella voce, quell'anima o quel non so che, che mi diceva cosa scrivere, se n'è andata. Come una farfalla è volata via. E io sono rimasto solo. Che faccio senza di lei?". Sembrava proprio un innamorato abbandonato. E così ci sentiamo noi adesso, abbandonati. Ma la poesia di Franco non morirà mai. In qualche modo, i progetti che avevamo in sospeso faranno il loro corso e Franco vivrà ancora. Le sue poesie continueranno a parlarci, i suoi racconti a divertirci, le sue parole a stupirci, perché Franco ormai è un altro dei monumenti di Manfredonia. A noi non resta che salutarlo come lui salutò il nostro amico poeta Achille Serrao: "Ce vedime, Sumà".

Mariantonietta Di Sabato

La Proloco riporta il Presepe in Piazza del Popolo

Il presepe è il simbolo della speranza, della nascita, dell'accudire la nuova vita che porterà pace e amore. La nostra città ha bisogno di credere che il futuro potrà riservarci cose migliori. Finalmente, dopo anni di assenza, ritorna il presepe in cartapesta in Piazza del Popolo, e la cosa non è tanto scontata visto il difficile momento finanziario che sta attraversando la nostra Amministrazione Comunale e di conseguenza l'intera città. Ma lo spirito della nostra città è qualcosa di assoluta-

mente straordinario, unendo le forze tra privati si è riusciti a riportare il Presepe in Piazza del Popolo, che sarà esposto dal 6 dicembre fino al 6 gennaio del prossimo anno. Il promotore dell'iniziativa è stato Francesco Schiavone, Presidente della Proloco di Manfredonia. I costi sono stati sostenuti completamente dalla straordinaria partecipazione di soggetti privati che, guidati dall'associazione Pro Loco di Manfredonia, hanno inteso



Francesco Schiavone, Presidente della Proloco di Manfredonia contribuire per conservare una tradizione

Continua a pag. 2

Franco Pinto



FARMACIA SANTA RITA Dott.ri Vassalli

MANFREDONIA e FOGGIA Farmacia SANTA RITA Dr. Vassalli

APPROFITTA PER I TUOI REGALI NATALIZI NEL REPARTO COSMESI

FINO AL -30%



MANFREDONIA ▶ Via Scaloria, 157/159 - Tel. 0884.586958 FOGGIA ▶ Viale Degli Aviatori, 88 - Tel. 0881.617802 / Viale Ofanto, 234 - Tel. 0881.633991

Ci leggi grazie a nostri amici sponsor, preferiscili per i tuoi acquisti

Il Reparto di Radiologia, eccellenza dell'Ospedale di Manfredonia

Sessant'anni fa Manfredonia aveva il suo Ospedale Civile intitolato a S. Camillo De Lellis. Nel marzo del 2016 il Comune cedeva il nosocomio all'Azienda Sanitaria locale di Capitanata. Tante le soddisfazioni, tante le vicissitudini, ancor



2005 TAC

tante le delusioni e i bocconi amari che in questi lunghi anni la nostra città e il territorio hanno dovuto ingoiare per volere della politica e molto spesso per la insipienza di chi, nel tempo, l'ha gestito. Per le tante eccellenze che lo resero importante in tutta la Regione e che oggi, negletto, l'hanno svuotato riducendolo a un semplice presidio ospedaliero. Sono stati chiusi i reparti più importanti, come la ginecologia e l'ostetricia che avrebbero consentito ai nostri figli di nascere a Manfredonia. Opportunità che, invece, è stata data ad altri Comuni, usando due pesi e una misura. Stessa fine rischiano di

fare altri importanti reparti come la Cardiologia, la Chirurgia, la Medicina, la Gastroenterologia e l'Ortopedia e il laboratorio di analisi che ancora tengono duro. A questi va aggiunto il reparto di Radiologia che, più degli altri, ha dimostrato tanta grinta nell'affrontare le difficoltà da sbalordire un po' tutti nell'offerta dei servizi al cittadino. Addirittura abbattendo i tempi di attesa a zero. Cosa fino ad un anno fa impensabile. Da quando il dr. Ernesto Frisoli di Foggia ha assunto l'incarico di primario il reparto di radiologia ha cominciato a cambiare fisionomia. Ha fatto miracoli. Pur con apparecchiature



2010 Risonanza Magnetica

appartenenti al secolo scorso; si parla del tavolo radiologico, donato dal dr. Lorenzo Aulisa, risalente al 1957. Altri due al 1981 e al 2000. L'apparecchio di mammografia datato 1990, lasciato imballato per parecchi anni in una stanza per man-

canza del senologo. La RM (risonanza magnetica), entrata in funzione nel 2010, rilevata dall'ambulatorio "Macchia Gialla" di Foggia. La TAC (Tomografia Assiale Computerizzata) del 2005. Nonostante gli apparecchi obsoleti, e spesso non fun-



2000 Tavolo Radiologico

zionanti, per l'anno 2016, tra prestazioni ambulatoriali, ricoverati e pronto soccorso si è raggiunto l'apprezzabile numero di 46.097 assistiti provenienti dall'intera provincia e dalla BAT. Per l'anno in corso si prevede di superare 50mila prestazioni. Intanto, allo stato attuale l'organico della Cardiologia è costituito dal primario, 7 radiologi, 5 infermieri, 1 Operatore tecnico assistenza, 11 tecnici radiologi e 3 ausiliari. Altresì, abbiamo appreso con soddisfazione che il dr. Frisoli sarebbe disposto a gestire con la sua équipe anche il Poliambulatorio di Monte S. Angelo, se lo stesso venisse attivato. Pensiamo che



1990 Apparecchio Mammografico

la proposta sia appetibile. Ora, ci verrebbe da chiedere al presidente Emiliano, pur con questi risultati e alla luce di tanto impegno e buona volontà, è possibile che Manfredonia debba continuare ad essere sempre penalizzata? Forse è giunto il momento che le cose cambino.

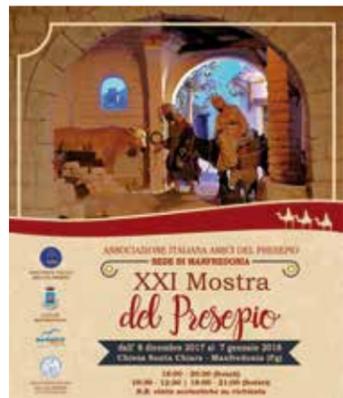
Matteo di Sabato



1957 Tavolo radiologico (dono del dr. L. Aulisa)

La XXI mostra del presepio: "Le Masserie della nostra zona" tra arte e devozione

Ogni anno, nel mondo cattolico, la nascita del Bambin Gesù viene raffigurata attraverso il "presepio". Il nostro territorio, vestitosi a festa con nastri e lustrini, riproporrà la tradizionale rappresentazione della Natività attraverso diverse iniziative culturali. Non possono mancare all'appello le associazioni dedite all'arte presepiale, come



quella degli "Amici del Presepe" che l'8 dicembre inaugurerà la XXI Mostra del presepio nella Chiesa Santa Chiara. Il presidente dell'associazione, Pio Ciuffreda, racconta il tema di quest'anno: "Le Masserie della nostra zona, un modo per valorizzare questi bei monumenti architettonici spesso mandati in rovina. L'associazione, per tener viva questa tradizione fatta di arte e devozione, ha realizzato un corso di presepismo, dove i discendenti hanno potuto apprendere le diverse tecniche, utilizzando il polistirolo, il gesso e il

muschio e insieme hanno costruito un bellissimo presepe in stile palestinese. C'è stata anche una bella partecipazione di giovani che ci auguriamo possano continuare ad appassionarsi alla tradizionale costruzione del presepe popolare".

Il 17 dicembre presso la parrocchia San Michele verrà benedetto il Bambinello durante la celebrazione eucaristica. L'associazione "Amici del Presepe", promuove anche il concorso "Il presepe più bello" a cui possono partecipare le scuole, le parrocchie e i privati, vuol recuperare il senso vero del Natale con la rappresentazione della nascita del Bambin Gesù e far rivivere la tradizione popolare all'interno del focolare familiare e di quello comunitario. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi direttamente presso la sede dell'associazione in Via Maddalena n. 31 - cell. 3298157151.

Grazia Amoruso

Segue da pag. 1: La Proloco riporta il Presepe in Piazza del Popolo



ne ormai consueta nella nostra città. Il presepe artistico farà da corollario ad una serie di attività di animazione del territorio che si svolgeranno per l'intero periodo natalizio. "Ringraziamo l'amministrazione comunale che ha sposato fin da subito la nostra proposta e che ha patrocinato l'iniziativa. Un grazie va anche al maestro cartapestaio Matteo Trotta, ideatore artistico e realizzatore dell'opera, a Domus Legno dei fratelli Pastore, alla Cosmic Impianti Srl e a Ricucci Costruzioni, che con le proprie maestranze hanno reso possibile tutto ciò. Tale iniziativa nasce dal principio fondante delle Pro Loco: il volontariato e la necessità di abbellire il luogo dove opera l'associazione - ha dichiarato Francesco Schiavone - riteniamo indispensabile, in questo

momento, metterci al servizio della città, regalando alla stessa un momento e un luogo di svago, di attrazione per le famiglie e per gli ospiti che verranno a farci visita, anche al fine di agevolare l'incremento di flussi turistici". Il Natale è la festa che suscita forti emozioni e coinvolge vari aspetti della vita quotidiana: sociale, economica, culturale e religiosa. In questo periodo natalizio, l'area del centro storico di Manfredonia verrà interessata da eventi calendarizzati nel progetto InPuglia365Autunno: visite guidate, itinerari, aperture straordinarie di siti culturali di notevole interesse, show cooking, musica e degustazioni di prodotti tipici saranno l'attrazione principale durante l'intero periodo natalizio. La Proloco di Manfredonia ha presentato il proprio progetto in un bando che nasce dall'iniziativa Puglia365, che è il Piano Strategico del Turismo della Regione Puglia 2016-2025, e che ha visto coinvolti operatori del settore, enti locali, associazioni, stakeholder, opinion leader locali e Università. Un processo corale che ha portato alla costruzione di una nuova visione condivisa del turismo in Puglia, dove Manfredonia svolge un ruolo importante.

Amalia Trigiani



wit
INFORMATICA

Software e Servizi
per Aziende e Professionisti

WIT Informatica Sas
Largo S. Francesco, n. 3/4 71043 Manfredonia (FG)
Tel./Fax 0884588677 - e-mail: info@witnet.it



ROBUSTELLA
grandi impianti

Via Gargano, 188/190
MANFREDONIA (FG)
Tel. e Fax. 0884/538567
Email: rgi-manfredonia@libero.it

ARREDAMENTO e
ATTREZZATURE per

ristoranti | bar | pizzerie
pasticcerie | panifici | gelaterie
gastronomie | macellerie | pescherie
hotellerie | e assistenza tecnica

SILKO
IDEAS. WELL DONE



Pino Rucher, il musicista manfredoniano che suonò con Luis Bacalov

La notizia della morte del M° Luis Bacalov, ci ha fatto scoprire un particolare legame con un grande musicista di Manfredonia, Pino Rucher. Per chi non conosca Luis Bacalov, è necessario ricordare che scrisse la musica di canzoni e colonne sonore famosissime, tra cui *Il Postino* di Massimo Troisi, con il quale ottenne l'Oscar. Pino Rucher effettuò con Bacalov le incisioni di canzoni interpretate da Rita Pavone, Sergio Endrigo, Nico Fidenco e tanti altri, e suonò nelle incisioni di note colonne sonore di film come *Django*, *Sugar Colt*, *Una rosa per tutti*, *Il prezzo del potere*, *Lo chiamavano King*. Classe 1924, Rucher cominciò giovanissimo a suonare la chitarra. La presenza delle truppe americane in Italia tra il '43 e il '46 segnò una tappa fondamentale nella sua formazione artistica; infatti si inserì subito nei complessi musicali dell'esercito alleato, dove si impegnò dello spirito musicale del jazz americano. Verso la fine del



Pino Rucher al Teatro Petruzzelli di Bari nel 1947

anni '70 fu particolarmente impegnato nell'attività concertistica jazzistica con la Big Band della RAI Radiotelevisione Italiana, protrattasi fino al dicembre del 1983, anno in cui terminò di lavorare alle dipendenze della RAI. Nel 2015 Luis Bacalov fu ospite della 22ª edizione del premio "Argos Hippium" e si esibì al pianoforte. A tale evento prese parte la Corale Polifonica "Cesar Franck", in cui era presente Maria Rucher (figlia del chitarrista). Bacalov ebbe occasione di incontrarla, e ricordò la figura umana



Bacalov con Alessandro Ferri intento a girargli le pagine degli spartiti

1946 entrò nell'orchestra del M° Carlo Vitale, vincendo il concorso indetto da Radio Bari per una sola chitarra. In seguito passò sotto la direzione del M° Carlo Zeme di Radio Milano, dove ebbe modo di lavorare con due precursori dello swing italiano, i maestri Pippo Barzizza e Cinico Angelini. Prese parte a innumerevoli eventi musicali, fra cui trasmissioni radiofoniche e televisive come il Festival di San Remo, il Festival delle Rose, il Festival di Napoli, il Festival Internazionale della Canzone di Venezia, Canzonissima, Gran Varietà. Allo stesso tempo continuava a coltivare la sua passione per la musica americana, trascrivendo, con propri arrangiamenti, musiche di noti chitarristi stranieri, come Barney Kessel, Wes Montgomery, Tal Farlow, Joe Pass, Jimmy Raney, George Benson, Django Reinhardt. Dalla seconda metà degli



Dedica di Luis Bacalov sul 45 giri di Sugar Colt

e artistica del padre chitarrista, evidenziandone l'apporto solistico in "Sugar Colt" e "Django", e lasciando la sua dedica autografa su un 45 giri dell'epoca.

Mariantonietta Di Sabato



Piazza d'Uomo

No, non è il Grande Fratello

È di qualche giorno fa la notizia di un imminente Grande Fratello Manfredonia. Nei proclami dei suoi organizzatori dovrebbe essere un gioco sulla scia del GF nazionale ma a questo diverso. Incuriosito da questa versione nostrana, ho deciso di capirne qualcosa di più. Come ogni buon gioco che si rispetti il format ha delle regole: 12 concorrenti (che, come ossessivamente ripetono gli autori, non vivranno in una casa ma dovranno solo far parte di una comitiva di amici; vero ed unico elemento di diversità); un montepremi di 120€ (custodito da uno dei partecipanti); confessionali; nomination ed eliminazioni assortite. Senza dimenticare la presenza di un inviato in veste di occhio del GF nel gruppo. Dette le regole, vediamo quelli che appaiono come dei limiti. Nel GF nazionale la peculiarità del gioco è l'ammucchiare in una casa isolata dal resto del mondo un gruppo variegato di persone, favorendo esclusivamente fra loro processi di socializzazione (odio/amore; amicizia/inimicizia). Nella versione casereccia ciò manca dal momento che i concorrenti continueranno a lavorare o andare a scuola, non vivendo sempre in contatto l'un con l'altro. Resta un mistero poi come si potrà impedire (da regolamento, pur con piccole eccezioni) agli stessi di aver contatti con altri amici. Pur prendendo per buona l'ipotesi di obbligare i partecipanti a cancellare il loro profilo Facebook; pur nel caso di creare un gruppo WhatsApp le cui conversazioni, ad eccezione dei giocatori, saranno rese pubbliche alle persone da casa per capire le dinamiche

fra i concorrenti (e per poi scegliere per chi votare), non si avranno altre contraddizioni? Non potranno forse i concorrenti, non controllati h24 come nella casa del GF nazionale, apprendere da un parente, da un conoscente qualsiasi quanto detto sul gruppo? La situazione non migliora neppure se consideriamo lo scopo (oltre il denaro in ballo) più nobile del format: il fare amicizia e/o l'innamorarsi. Non nego che tra i partecipanti vi possano essere sentimenti di amicizia o di amore ma questi non saranno mai pienamente veri, legati come sono alle dinamiche del gioco: dei dodici ne rimarrà uno, il vincitore, che si aggiudicherà il premio finale. Se si voleva mirare alla creazione di veri sentimenti, si sarebbe dovuto demolire il format dall'interno, abolendo nomination ed eliminazioni e persino la vincita finale: una noia pazzesca. Queste non vogliono però essere critiche, anzi: visto l'alto numero di concorrenti (il che non stupisce in un clima da "morti di video") e visto anche che il format si sta ancora strutturando, le osservazioni presentate mirano a rendere il gioco più efficace. Un gioco che però non sarà il Grande Fratello, neppure in salsa locale. È semplicemente una Cosa; una Cosa di non certa riuscita ma che sicuramente affascina, e parecchio. Del resto è sempre interessante osservare il Capitale umano, qualunque esso sia. Ad esempio leggendo le regole della casa si nota che il team di autori ha qualche problemino di grammatica (gli SPAZZI): questo sì che è da Grande Fratello.

Domenico Antonio Capone

Ti racconto Manfredonia, attraverso le foto di Matteo Nuzziello

Tre anni fa Matteo Nuzziello, appassionato di fotografia, aprì una pagina Facebook chiamata *Manfredonia Immagini e Parole*, da allora ci regala suggestive foto della nostra città e degli eventi più importanti che la riguardano. Le foto pubblicate sono tantissime, come tante sono le persone che lo seguono e apprezzano il suo occhio che riesce a catturare luci e particolari anche dal cielo, visto che realizza anche foto aeree. In occasione del Natale Matteo ha deciso di organizzare una mostra in cui poter ammirare le più belle foto da lui realizzate che ritraggono Manfredonia e qualche immagine scattata a Monte Sant'Angelo e Vieste. La mostra, intitolata *Ti racconto Manfredonia*, verrà inaugurata sabato 16 dicembre prossimo nel Chiostro di Palazzo San Domenico,



e potrà essere visitata fino al 23 dicembre dalle ore 10,00 alle 12,30 al mattino e dalle 17,30 fino alle 21.30 il pomeriggio. L'ingresso, naturalmente, è libero.

Marta Di Bari

ape energia

ACCENDI il RISPARMIO sulla TUA BOLLETTA!

Viale Miramare 21
Manfredonia
0884 538320

www.ape-energia.it - email: luce@ape-energia.it

Ape Energia social

L'ASD Manfredonia2000 di calcio a 5 femminile regina di Puglia

Il campionato regionale di Serie C di calcio a 5 femminile ha una regina che domina soffrendo ed imponendo la sua voglia di vincere e la sua determinazione mettendo in campo l'ordine e la disciplina tattica che Martino Portovenere, l'allenatore, in poco più di due mesi ha saputo trasferire alle ragazze. Il progetto sportivo, nato in estate, per volere del tecnico messinese e di un gruppo di calcettiste sipontine, ha subito convinto e coinvolto Donato Fortunato, giovane imprenditore sipontino. Dopo otto gare, la squadra, con 7 vittorie ed una sola sconfitta, da qualche settimana è balzata al vertice della classifica allungando di tre lunghezze sulle dirette inseguitrici, Taranto e Sammichele. Del gruppo fanno parte anche ragazze dei paesi vicini che fanno sacrifici notevoli per arrivare puntuali agli allenamenti che si tengono al Centro Sportivo "Pasquale Tomaiuolo", dove l'ASD Manfredonia2000 svolge anche le sue gare casalinghe, la domenica alle 16.00. Veder giocare le ragazze fa apprezzare gli ottimi risultati ottenuti in poco tempo, battendo compagini che lavorano insieme da anni. 25 reti segnate e solo 11 subite, grazie anche alle parate di Elisabetta Palumbo, la portiere, rivela-



zione del campionato; sopra alla media sono state anche le prestazioni della capitano, Castriotta Antonella, della laterale, Emanuela Clelia Nardella e dell'esperta, Ciociola Rita. In fase di finalizzazione le più efficaci sono state: Raffaella Bosco, Francesca Longo e Giovanna Palumbo tutte a segno cinque volte; dalla distanza è sempre pericolosa la giovanissima Simona Maccione, con due reti già all'attivo. Anche in Coppa Italia le cose non vanno vale: ai quarti le sipontine il 13 dicembre affronteranno il Molfetta, in casa, ed il 20, in trasferta. Domenica c'è la difficile sfida contro le tarantine di Sava, vincere sarebbe importante per approfittare delle insidiose trasferte delle due seconde.

Antonio Baldassarre

Open Space, una opportunità per tutti

Si è svolta presso il Laboratorio Urbano Culturale di Manfredonia la conferenza stampa di presentazione del progetto nazionale finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che la sede territoriale UISP di Manfredonia è riuscita ad aggiudicarsi. Poche ciattà, per la precisione undici, hanno visto il proprio nome inserito nell'elenco dei beneficiari del finanziamento previsto dal Ministero, e Manfredonia c'è. Un progetto valido che vedrà impegnati i cittadini e le istituzioni in un rapporto di reciproca collaborazione per l'utilizzo del "bene comune" per riabilitare spazi urbani in disuso e dare una speranza a giovani. L'elemento collante è lo Sport, e nello specifico lo Street Sport ovvero sport di strada che permetterà di vedere la vita in maniera positiva a giovani tra i 16 e i 24 anni che si trovano in condizione di disagio sociale. In particolare ai NEET (acronimo inglese di «not-engaged- in education, employment or training», in italiano, persone non impegnate nello studio, né nel lavoro né nella formazione e giovani a rischio devianza). Il progetto prevede la costituzione di Crew (equipaggi) di Street Sport nelle periferie attraverso il ripensamento



degli spazi urbani ad uso sportivo e sociale per una loro valorizzazione con finalità di riattivazione sociale e contrasto all'emarginazione giovanile. L'incontro con le istituzioni e i giovani si è svolto sia a Manfredonia che a Monte Sant'Angelo. Gli incontri hanno destato l'interesse non solo dei giovani, ma anche delle istituzioni, oramai alla continua ricerca di fondi per offrire opportunità al mondo giovanile. Il presidente della UISP Orazio Falcone e il suo direttivo sono entusiasti della concreta possibilità che viene offerta al nostro territorio. Un progetto che offre una concreta possibilità ai nostri ragazzi, che non possono permettersi il lusso di lasciarsela scappare.

Antonio Marinaro

Dario Santoro: sacrificio e grandi risultati

Il settimo posto alla prestigiosa 34° Maratona di Firenze, di domenica 26 novembre, ha confermato il valore assoluto di Dario Santoro, non solo a livello nazionale, dove, grazie ai suoi tempi è considerato già tra i primissimi, ma anche a confronto dei migliori atleti al mondo. Il suo tempo di 2:26:45, fortemente condizionato dal freddo e dalla pioggia battente, che non hanno certo favorito il podista sipontino, lo hanno collocato alla spalle di consacrati campioni africani e come primo degli italiani, se si escludono due africani naturalizzati che lo hanno preceduto. Una prestazione straordinaria segnata da dolore fisico, sofferenza e da tanta forza mentale che ha spinto l'atleta nostrano a terminare sempre le sue gare con ottimi risultati. Dopo il primato del 2016 che lo ha visto tagliare il traguardo della 17° Maratona Internazionale di Raven-

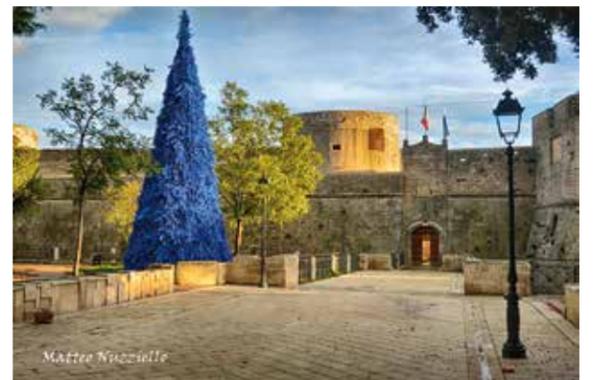


na e aggiudicarsi il titolo italiano con il tempo di 2:24:25, quest'anno Dario Santoro si era preparato scrupolosamente per migliorarsi e lasciarsi dietro qualche favorito. Invece "Mai sofferto così in una gara, per via del mal tempo che si è abbattuto dal primo all'ultimo chilometro. Le condizioni fisiche erano delle migliori infatti fino a metà gara si è riuscito a correre...ho finito, praticamente, in ipotermia, non ero neanche in grado di indossare la tuta, a fine gara" ha dichiarato il giovane podista sipontino. Tanti i ringraziamenti a fine gara: "Ringrazio il mio coach Kety Luigi Di Lello, il mio sponsor tecnico, Giosport, di Rodolfo Palmadessa, responsabile commerciale e dei fratelli Giovanni e Dario Di Girolamo e il Atanasio De Meo, che mi cura l'alimentazione".

Antonio Baldassarre

Mercatino di Natale al Castello, Il programma

È stato inaugurato lo scorso 1 dicembre il Mercatino di Natale al Castello che resterà aperto fino al 22 dicembre. Cinquanta casette di legno di espositori provenienti da tutta Italia animeranno i dintorni del Castello tra personaggi e attrazioni in stile medioevale. Ad accogliere i cittadini nel magico villaggio del Mercatino di Natale sarà il Grande albero di Natale "Mil-lucchi" e la splendida installazione artistica dell'artista Maria Grazia Muscatiello, una figura medioevale realizzata in legno intagliato e dipinto raffigurante *Re Manfredi, l'Amor Cortese in un abbraccio*. Durante la permanen-



za del mercatino si terranno eventi che saranno l'attrazione principale delle serate pre-natalizie a Manfredonia. Infatti, sempre nella zona del mercatino tutti i venerdì, sabato e domenica dalle ore 18,00 in poi, si terranno spettacoli di giocolieri, artisti di strada, maestri d'armi, armigeri, trampolieri, mangiafuoco, acrobati e tante altre sorprese. Le domeniche 10 e 17 dicembre e venerdì 22 alle ore 18.00 si terrà la rappresentazione del musical di pupazzi animati *Madame Cirinbriscola*, del teatrino della Compagnia "Le storie nel cassetto", scritto e diretto da Maria Grazia Muscatiello. Venerdì 15 e sabato 16 dicembre alle ore 19,00 si terranno la prima e la seconda parte della rappresentazione teatrale *Manfredi di Svevia: Conquista e perdita di un Regno*, a cura del "Grande Teatrocinque" di Vittorio Tricarico, artefice anche dei testi e della regia.

Paolo Licata

GRANATIERO IMPIANTI
IMPIANTI IDRICI TERMICI SANITARI
di Granatiero Pietro Paolo

Viale del Commercio, 33 - Zona artigianale
MANFREDONIA (FG)
Tel. 0884.535891 - Cell. 347.9884619
granatierimpianti@gmail.com

tipografi dauni

Il tuo Partner per la progettazione e Stampa Tipografica e Digitale

MODULISTICA AZIENDALE	RIVISTE
MANIFESTI	LIBRI
VOLANTINI	ETICHETTE
DEPLIANT	BLOCCHI APPUNTI E AUTOCOPIANTI
CATALOGHI	PARTECIPAZIONI

Via Feudo della Paglia, 21 - Manfredonia (Fg)
tel. 0884.532568 - tipografi.dauni@gmail.com

Sostieni l'informazione libera della tua città
Associazione Culturale & di Promozione Sociale
"ManfredoniaNew"

BCC
IBAN: IT-54-J-08810-78450-000060001928

Sostienici se ritieni il nostro servizio utile per la nostra città.

ManfredoniaNews.it
LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

Direttore responsabile: **Raffaele di Sabato**
N.23 Anno VIII del 2 dicembre 2017 - stampate 8.000 copie
Registrazione al Tribunale di Foggia n. 31/09 del 13.11.2009
e-mail: redazione@manfredonianews.it - Tel. 333.8772725
Stampa: Grafiche Grilli - Foggia